



PROGETTO AGENDA 2030

Collaborazione istituzionale con gli Enti titolari dei Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal Progetto MATTM – Regione E-R progetto ‘La sostenibilità come processo di apprendimento’ e dal Programma regionale Educazione alla sostenibilità 2020/22
Delibera A.L. n. 225/2019 (Cap 2)

Schede Linee di azione:

- 1) **Laboratori 2030 a scuola (primarie e secondarie di I grado)**
- 2) **Laboratori 2030 a Scuola (secondarie di II grado) Livello base / Completo**
- 3) **Stakeholder engagement Livello base / Completo**
- 4) **Progetto Economia circolare e plastic free**

1) **LABORATORI 2030 A SCUOLA (primarie e secondarie di I^a grado)**

Titolo	LABORATORI 2030 A SCUOLA – Scuole primarie e secondarie di I ^a grado
Scenario di riferimento	<p>Le Linee guida ministeriali per l’educazione civica (Decreto 35 del 22/06/2020, ai sensi della L. 92/2019), in vigore dall’ anno scolastico 2020/2021, promuovono “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” e il “far emergere elementi latenti (negli attuali ordinamenti didattici come nella vita quotidiana) e rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi ...”, attraverso ad esempio azioni concrete di “educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e con la stessa Agenda 2030”.</p> <p>La Regione Emilia-Romagna sta costruendo la strategia regionale di sostenibilità 2030 e per fare questo si avvale della collaborazione delle strutture tecniche di Arpae e collabora con il sistema delle autonomie locali. Nel dicembre 2019 la Regione ha presentato al Ministero Ambiente il progetto ‘la sostenibilità come processo di apprendimento’ a supporto della sua strategia, ed ha incaricato il CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae della</p>

	<p>gestione, avviatasi nel maggio 2020. La Rete dei Ceas regionale – strutture accreditate ai sensi della LR 27/2009 - rappresenta il riferimento sul territorio con competenze ed esperienza ideali per queste attività maturate fin dalle Agende 21 locali negli ultimi vent’anni.</p>
<p>Contesto specifico</p>	<p>Già con il programma INFEAS 2017-19 sono state avviati specifici momenti di approfondimento e di progettazione educativa inerenti Agenda 2030, i suoi SDGs e target (Focus group maggio – giugno 2019 con i 38 Ceas e le 20 Agenzie ambiente con la task force 2030 del Sistema nazionale protezione ambientale) - Percorso che ha prodotto il quaderno e linee guida ‘Educare all’Agenda 2030 – il ruolo della rete regionale RES’.</p>
<p>Target</p>	<p>Il progetto è dedicato alle scuole primarie e secondarie di I° grado. Prevede il coinvolgimento sui territori della rete dei Ceas e dei docenti delle scuole elementari e medie per coinvolgere i bambini e i ragazzi insieme alla scuola in uno specifico percorso che lega gli SGs 2030 con i curricula scolastici e l’adozione di un modello di gestione sostenibile della scuola, anche in relazione alla comunità di riferimento.</p>
<p>Finalità e obiettivi</p>	<p>Facilitare la conoscenza e promuovere l’Agenda 2030 a scuola attraverso una didattica attiva e trasformativa, consapevole della dimensione sociale e costruttiva dei saperi e della complessità di fattori che influiscono nei processi educativi. Con il supporto metodologico e di strumenti organizzativi e tecnologici dell’Agenzia regionale Prevenzione Ambiente Energia. Accompagnare i ragazzi e le ragazze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in un percorso (co-progettato con i docenti e il CTR di Arpae) che connette le problematiche mondiali e locali e gli strumenti per affrontarli (i 17 SDGs Agenda 2030) al loro ciclo di studi e alle azioni della vita quotidiana; • nell’aver cura’ di sé, degli altri e dell’ambiente (riflessione su consapevolezza ed etica della responsabilità); • nel conoscere e sviluppare la capacità di collegare esperienze in remoto con esperienze in presenza, in sinergia tra famiglie-scuole ed altri enti territoriali; • a riflettere sulle conseguenze delle azioni individuali e delle organizzazioni di cui si è parte; • in azioni concrete da pensare e realizzare nel territorio coinvolgendo diversi stakeholder per procedere una tappa dopo l’altra lungo un percorso pensato e sentito dalle singole classi, in ottica di sostenibilità e in attuazione di alcuni SDGs.
<p>Descrizione fasi del progetto</p>	<p>La struttura, i temi, gli strumenti e le azioni del laboratorio saranno condivise con i Ceas aderenti e porteranno ad uno scheletro metodologico comune che verrà contestualizzato rispetto ai singoli contesti insieme alle scuole (insegnanti e ragazzi coinvolti in primis).</p>

	<p>In linea di massima saranno messe a disposizione piattaforme on-line che aiuteranno le classi ad affrontare i singoli percorsi con modalità e strumenti digitali in integrazione ad azioni operative di volta in volta pensate e organizzate insieme alle comunità, ponendo una particolare attenzione sugli spostamenti casa-scuola degli studenti.</p> <p>I Ceas saranno accompagnati dal CTR Educazione alla sostenibilità, con il supporto della Fondazione Bruno Kessler (FBK) nella:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione, di un percorso virtuale attraverso la piattaforma Kids Go Green, che intrecci i bisogni formativi della classe con gli SDGs che meglio rispondano, tappa dopo tappa, al contesto territoriale della scuola e alla vita di tutti i giorni; • creazione di approfondimenti sull'Agenda 2030 che siano da stimolo alla riflessione e che possano essere condivisi con altre classi della scuola; • azioni concrete da pensare e realizzare nel territorio coinvolgendo diversi stakeholder per procedere, una tappa dopo l'altra, lungo il percorso progettato; • ideazione di giochi e sfide che mettano alla prova le competenze dei ragazzi e delle ragazze e li portino a confrontarsi sulla consapevolezza e la responsabilità dei propri comportamenti nella vita quotidiana e di quelli delle proprie famiglie e comunità. • analisi dei dati di mobilità-casa scuola raccolti attraverso le piattaforme Kids Go Green e Mobiliyamoci durante tutta la sperimentazione; • una valutazione finale dei singoli percorsi delle classi attraverso gli SDGs e i loro indicatori.
Tempi	<p>Il progetto, preceduto da una progettazione esecutiva di dettaglio con i Ceas, assistita dalla Fondazione Bruno Kessler e dal CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae, si svolgerà nel corso dell'anno scolastico 2020- 2021. E nel caso di impossibilità nell'a.s. 2021-2022 (primo quadrimestre).</p>
Budget	<p>Il budget complessivo per questa line di azione è di 27.000</p> <p>Per ciascun laboratorio 2030 a Scuola – primarie e secondarie di I grado (saranno in totale 9) Arpae mette a disposizione del Ceas che lo conduce indicativamente 3000 euro. In ciascuna Provincia un Ceas può presentare non più di un Laboratorio su questa scheda.</p>
<p>CTR EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ- ARPAE</p> <p>REFERENTE PROGETTO</p> <p>REFERENTE CEAS</p>	<p>Paolo Tamburini (Responsabile)</p> <p>Stefania Bertolini educazione@arpae.it - 051 5281223</p> <p>.....</p>

2) LABORATORI 2030 A SCUOLA – (secondarie di II^a grado)

Titolo	LABORATORI 2030 A SCUOLA - Scuole secondarie di II ^a grado
Scenario di riferimento	<p>Le Linee guida ministeriali per l'educazione civica (Decreto 35 del 22/06/2020, ai sensi della L. 92/2019), in vigore dall' anno scolastico 2020/2021, promuovono “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” e il “far emergere elementi latenti (negli attuali ordinamenti didattici come nella vita quotidiana) e rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi ...”, attraverso ad esempio azioni concrete di “educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e con la stessa Agenda 2030”.</p> <p>La Regione Emilia-Romagna sta costruendo la strategia regionale di sostenibilità 2030 e per fare questo si avvale della collaborazione delle strutture tecniche di Arpae e collabora con il sistema delle autonomie locali. Nel dicembre 2019 la Regione ha presentato al Ministero Ambiente il progetto ‘la sostenibilità come processo di apprendimento’ a supporto della sua strategia, ed ha incaricato il CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae della gestione, avviatasi nel maggio 2020. La Rete dei Ceas regionale – strutture accreditate ai sensi della LR 27/2009 - rappresenta il riferimento sul territorio con competenze ed esperienza ideali per queste attività maturate fin dalle Agende 21 locali negli ultimi vent’anni.</p>
Contesto specifico	<p>Già con il programma INFEAS 2017-19 sono state avviati specifici momenti di approfondimento e di progettazione educativa inerenti Agenda 2030, i suoi SDGs e target (Focus group maggio – giugno 2019 con i 38 Ceas e le 20 Agenzie ambiente con la task force 2030 del Sistema nazionale protezione ambientale)- Percorso che ha prodotto il quaderno e linee guida ‘Educare all’Agenda 2030 – il ruolo della rete regionale RES’.</p>
Target	<p>Il progetto è dedicato alle scuole secondarie di II^a grado. Prevede il coinvolgimento sui territori della rete dei Ceas e dei docenti delle scuole superiori per coinvolgere i ragazzi e la scuola in uno specifico percorso che lega gli SGs 2030 con i curricula scolastici e l’adozione di un modello di gestione sostenibile della scuola.</p>

<p>Finalità e obiettivi</p>	<p>Facilitare la conoscenza e promuovere l'Agenda 2030 a scuola attraverso una didattica attiva e trasformativa, consapevole della dimensione sociale e costruttiva dei saperi e della complessità di fattori che influiscono nei processi educativi. Con il supporto metodologico e di strumenti organizzativi e tecnologici dell'Agenzia regionale Prevenzione Ambiente Energia. Accompagnare i ragazzi e le ragazze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in un percorso (coprogettato con i docenti e il CTR di Arpae) che connette le problematiche mondiali e locali e gli strumenti per affrontarli (i 17 SDGs Agenda 2030) al loro ciclo di studi e alle azioni della vita quotidiana; • nell'aver cura di sé, degli altri e dell'ambiente (riflessione su consapevolezza ed etica della responsabilità); • nel conoscere e misurare le performance di sostenibilità della propria città e Scuola (proporre le metodologie e strumenti di monitoraggio, audit e reporting avvalendosi degli strumenti disponibili – annuario dati ambientali Arpae, indicatori SDGs, ecc. – per imparare a leggere i dati e farne buon uso); • a riflettere sulle conseguenze delle azioni individuali e delle organizzazioni di cui si è parte; • nel vagliare le alternative possibili e operare per metterle in pratica (condivisione ed elaborazione di 'scenari', giochi di ruolo, definizione di un 'piano di azioni' migliorative della scuola in ottica di sostenibilità e in attuazione di alcuni SDGs).
<p>Descrizione fasi del progetto</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cos'è l'Agenda 2030, i 17 SDG e i target. Con la collaborazione del CTR Educazione alla sostenibilità e dell'Osservatorio energia e valutazioni ambientali di Arpae) vengono realizzati alcuni webinar e messa a disposizione di una mostra per presentare alle scuole obiettivi e azioni dell'Agenda 2030. <i>Primo modulo livello base che coinvolgerà tutti i Ceas della rete regionale nel sensibilizzare i pubblici di riferimento (scuole e cittadini) attraverso i contenuti comunicativi che Arpae metterà a disposizione per i canali web e social dei Ceas.</i> 2. Come sta il nostro ambiente? Leggere i dati e farne buon uso Attraverso i webinar e i materiali messi a disposizione dall'Unità Reporting ambientale di Arpae i ragazzi saranno formati sulle metodologie e gli strumenti di monitoraggio e reporting in modo da saper leggere le condizioni di salute del proprio ambiente, dalla città alla scuola, premessa per attivare azioni di miglioramento. 3. Analisi e Report sulle performance di sostenibilità della scuola. Esercitazione degli studenti. Sulla base di uno strumento fornito da Arpae i ragazzi raccolgono dati inerenti l'impatto e la performance di sostenibilità ambientale e sociale della scuola rilevando parametri quali consumi ed efficienza energetica, mobilità casa scuola, pari opportunità, qualità del processo formativo, ecc.) - Il Ceas locale e la scuola, supportati dall'Unità Strumenti di sostenibilità e Green Public Procurement di Arpae e da CERCIS

	<p>Università di Ferrara, affiancheranno gli studenti nella produzione di un Report di sostenibilità della scuola.</p> <p>4. Scenario workshop 2030 CERCIS Unife presenta e fornisce ai Ceas e alle scuole la metodologia e modello del processo affinché possano accompagnare i ragazzi nell'immaginare e descrivere il futuro sostenibile desiderato. La scuola individua gli SDGs più rilevanti per il proprio territorio. Redazione Report finale.</p> <p>5. Definizione Piano di azione sostenibile della Scuola. I ragazzi saranno accompagnati in un percorso che li porterà a definire le azioni 2020-2025 per migliorare la sostenibilità ambientale, sociale, della scuola in relazione ad alcuni SDGs prioritari che comprendano aspetti ambientale, sociali ed economici. Ceas, CERCIS Unife e Arpae supportano.</p>
Tempi	<p>Il progetto, preceduto da una progettazione esecutiva di dettaglio con i Ceas, assistita da Cercis Unife e dal CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae, si svolgerà nel corso dell'anno scolastico 2020- 2021., e nel caso di impossibilità per cause di forza maggiore nell'a.s. 2021-2022 (primo quadrimestre).</p>
Budget	<p>Il budget complessivo per questa linea di azione è di 27.000</p> <p>Per ciascun laboratorio 2030 a Scuola – secondaria di II grado (saranno in totale 9) Arpae mette a disposizione del Ceas che lo conduce indicativamente 3000 euro. In ciascuna Provincia un Ceas può presentare non più di un Laboratorio su questa scheda.</p>
<p>Coordinamento * e Referenti scientifici progetto **</p> <p>Referente Ceas</p>	<p>*Paolo Tamburini, Francesco Malucelli (CTR Educazione alla sostenibilità-Arpae) educazione@arpae.it</p> <p>**Paolo Cagnoli, Elisa Bonazzi (Osservatorio energia e valutazioni ambientali di Arpae) ebonazzi@arpae.it</p> <p>**Roberto Mallegni, Caterina Nucciotti (Unità Reporting ambientale di Arpae) rmallegni@arpae.it</p> <p>**Emanuela Venturini (Unità Strumenti di sostenibilità e Green Public Procurement di Arpae) eventurini@arpae.it</p> <p>**Chiara Lodi, Antonio Kaulard (CERCIS - Università degli Studi Ferrara) akaulard@eco-eco.it ldoch@unife.it</p> <p>.....</p>

3) STAKEHOLDER ENGAGEMENT - FORUM 2030 LOCALE

Titolo	PROGETTO STAKEHOLDER ENGAGEMENT - FORUM 2030 LOCALE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE
Scenario di riferimento	<p>La Regione Emilia-Romagna sta definendo la propria Strategia complessiva di Sviluppo Sostenibile e per fare questo si avvale anche della collaborazione delle strutture tecniche di Arpae e con il sistema delle autonomie locali, le associazioni di impresa, sindacali, ambientali, il mondo della ricerca e della formazione. Nell'ambito di questo percorso è previsto anche un Forum per il coinvolgimento di tutti gli stakeholder della società regionale.</p> <p>Nel dicembre 2019 la Regione ha presentato al Ministero dell'Ambiente il progetto 'La sostenibilità come processo di apprendimento' a supporto della sua Strategia, con la collaborazione del CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae che si occuperà della gestione operativa del progetto, avviatasi nel maggio 2020. La Rete dei Ceas regionale – strutture accreditate ai sensi della LR 27/2009 - rappresenta il riferimento sul territorio con competenze ed esperienza ideali per queste attività maturate fin dalle Agende 21 locali negli ultimi vent'anni.</p>
Contesto specifico	<p>Il legame tra processi e reti educative e partecipative e processi di sviluppo sostenibile è presente in Emilia-Romagna fin dalla fine degli anni '90 con le Agende 21 locali e i centri di educazione ambientale.</p> <p>Con il programma INFEAS 2017-19 sono state avviati specifici momenti di approfondimento e di progettazione educativa e partecipativa inerenti Agenda 2030, i suoi SDGs e target, e lo specifico ruolo delle Agenzie ambientali nel supportare e monitorare i progetti e gli obiettivi di sostenibilità (i Focus group maggio – giugno 2019 con i 38 Ceas e le 20 Agenzie ambiente con la task force 2030 del Sistema nazionale protezione ambientale), percorso che ha prodotto il quaderno e linee guida 'Educare all'Agenda 2030 – il ruolo della rete regionale RES.</p> <p>Un primo esperimento anticipatorio dei forum di Agenda 2030 locale è stato condotto nel 2020 con il progetto "Consapevolezza ed empowerment delle comunità locali", promosso da Arpae, Ausl, Comune e Istituto Comprensivo di Molinella (Bo).</p>
Target	

	<p>Il progetto è rivolto agli stakeholder e alla cittadinanza dei comuni del territorio regionale, alle amministrazioni locali quali Comuni e Unioni di comuni. Si propone come processo complementare e integrato al Forum 2030 regionale.</p>
<p>Finalità e obiettivi</p>	<p>Promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la conoscenza degli obiettivi globali dell’Agenda 2030, e della declinazione che ne è stata fatta in Italia con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, per tutti attraverso una comunicazione sociale, rigorosa e creativa • la condivisione della Strategia dell’Emilia-Romagna di Sviluppo Sostenibile • processi partecipativi locali che coinvolgano attivamente nelle azioni di sostenibilità gli stakeholder e i cittadini e le comunità locali dei territori.
<p>Descrizione fasi del progetto</p>	<p>Con il contributo di CTR Educazione sostenibilità Arpae, CERCIS Unife,</p> <p>LIVELLO DI BASE</p> <p>1. Piano di comunicazione regionale per la conoscenza e le azioni di sviluppo sostenibile attraverso un linguaggio semplice, efficace e collegato alla vita e al lavoro delle persone, diversificato per target e negli strumenti e canali di comunicazione utilizzati (in presenza e online). Informare il pubblico sulle alternative che già esistono per cambiare stili di vita. Progettato e realizzato dal CTR in collaborazione con i Ceas e implementato dagli stessi nei rispettivi territori. <i>Questo modulo vede impegnati tutti i Ceas della rete regionale nel sensibilizzare i pubblici di riferimento attraverso gli strumenti comunicativi che Arpae metterà loro a disposizione.</i></p> <p>STEP SUCCESSIVI</p> <p>2. Mappatura degli stakeholder locali. Con il supporto di Cercis Unife, che offrirà modelli e strumenti, i Ceas, condiviso un modello di rilevazione e gestione, costruiranno le rispettive mappe e definiranno le modalità di ingaggio e relazione con gli stakeholder dei rispettivi territori.</p> <p>3. Progettazione e realizzazione di 9 Forum partecipativi (indicativamente 1 per ogni provincia) e di coprogettazione degli stakeholder dei territori (preferibile Unioni di Comuni o altre forme di aggregazione territoriale) per coinvolgere organizzazioni e persone nella successiva realizzazione e gestione (stesura di un Piano di azioni</p>

	<p>locale per 2030 in attuazione di alcuni SDGs, preferibilmente su obiettivi ambientali, sociali, economici tra loro integrati)</p> <p>4. Facilitazione da parte dei Ceas del Forum 2030 locale. Supportare i partecipanti al Forum nella individuazione degli obiettivi più rilevanti per il proprio territorio e nella redazione di un primo piano di azione locale per lo sviluppo sostenibile, coerente con la Strategia regionale. Evidenziare la misurabilità (indicatori con i quali misurare gli impatti) e la qualità (benefici sociali e ambientali) delle azioni adottate ed aiutare i cittadini a valutarle e adottarle</p>
<p>I numeri del progetto e le risorse a disposizione dei Ceas</p>	<p>Il budget complessivo per questa line di azione è di 34.000</p> <p>Il progetto sarà realizzato in 9 Comuni o loro Unioni del territorio regionale, indicativamente un Forum in ogni provincia,</p> <p>Per ciascun Forum Arpae conferirà agli Enti titolari dei Ceas indicativamente 3.800 euro a titolo di cofinanziamento.</p>
<p>Tempi</p>	<p>Il progetto, preceduto da una progettazione esecutiva di dettaglio con i Ceas, assistita da Cercis Unife e dal CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae, si svolgerà nel corso del 2021</p>
<p>CTR EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ- ARPAE</p> <p>REFERENTE PROGETTO</p> <p>REFERENTE CEAS</p>	<p>Paolo Tamburini (Responsabile) educazione@arpae.it -</p> <p>Antonio Kaulard CERCIS Unife akaulard@eco-eco.it</p> <p>.....</p>

4) PROGETTO ECONOMIA CIRCOLARE E PLASTIC FREE

Titolo	ECONOMIA CIRCOLARE E PLASTIC FREE
Scenario di riferimento	<p>La strategia europea per la plastica, sviluppata nell'ambito del "Piano d'Azione dell'Unione europea per l'economia circolare" (COM/2015/0614 final), intende fare dell'unione Europea la capofila della lotta allo spreco delle plastiche, accompagnando i diversi Paesi membri a trovare soluzioni concrete ai problemi della crescente produzione di tali rifiuti e della loro dispersione nell'ambiente - nei corsi d'acqua e nei mari in particolare -, concorrendo con queste azioni al raggiungimento degli SDGs 3 (salute e benessere per tutti), 12 (consumo e produzioni sostenibili) e 14 (conservazione e uso sostenibile dei mari) dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, i cui obiettivi sono stati declinati a livello nazionale nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata il 22/12/2017.</p> <p>La Regione Emilia-Romagna ha elaborato e approvato nel novembre 2019 la strategia regionale per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente denominata "#Plastic-freeER" quale tassello della propria Strategia complessiva di Sviluppo Sostenibile, per la cui attuazione intende procedere favorendo l'integrazione pubblico-privato e associazioni attraverso la definizione di partnership in coerenza a quanto previsto dal Goal 17 (partnership per gli obiettivi) dell'Agenda 2030 e con i Vettori di sostenibilità indicati nella Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile.</p>
Contesto specifico	<p>La Regione Emilia-Romagna sta definendo la propria strategia di Sviluppo Sostenibile e per fare questo si avvale anche della collaborazione delle strutture tecniche di Arpae e del sistema delle autonomie locali. Nel dicembre 2019 la Regione ha presentato al Ministero dell'Ambiente il progetto 'La sostenibilità come processo di apprendimento' a supporto della sua Strategia, in collaborazione con il CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae che si occuperà della gestione operativa del progetto, avviatasi nel maggio 2020. La Rete dei Ceas regionale – strutture accreditate ai sensi della LR 27/2009 - rappresenta il riferimento sul territorio con competenze ed esperienza ideali per queste attività maturate fin dalle Agende 21 locali negli ultimi vent'anni.</p> <p>Il Programma Infeas 2020/2022, attraverso la collaborazione sinergica delle Università e agenzie scientifiche, della struttura regionale di coordinamento CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae, delle Reti dei referenti tematici di Regione e Arpae, dei 38 Centri di educazione alla sostenibilità sul territorio,</p>

	<p>prevede di sviluppare un sistema di azioni educative integrate. Nell'area di azione educativa integrata "Gestione sostenibile delle risorse" rientrano le "azioni indirizzate ai cittadini e agli enti locali per sensibilizzare all'utilizzo di alternative alla plastica monouso ed alla corretta gestione dei rifiuti in plastica per ridurre l'impatto sull'ambiente, in particolare quello marino.</p>
<p>Finalità e obiettivi</p>	<p>Concorre a realizzare le azioni previste nella strategia regionale PlasticFree-ER nell'ambito della complessiva Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile individuando e realizzando una serie di iniziative coinvolgendo cittadini, amministrazioni locali e strutture ad esse collegate, utilizzatori di beni di consumo e strumentali usa e getta in plastica. Tra le azioni della strategia regionale da supportare si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la progressiva sostituzione dei prodotti in plastica monouso e delle bottiglie di plastica nelle sedi delle amministrazioni locali, degli enti, società e organizzazioni a questi collegati e per gli organizzatori esterni di eventi ospitati nelle sedi delle amministrazioni locali; • la sensibilizzazione dei collaboratori delle amministrazioni locali a utilizzare propri contenitori per consumare bevande calde e fredde, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa sull'igiene e la sicurezza degli alimenti, e a mettere in atto comportamenti in grado di ridurre la dispersione della plastica nell'ambiente; • la progressiva sostituzione di beni di consumo e strumentali non durevoli in materie plastiche da parte di soggetti ed organizzazioni privati; • l'accrescimento della consapevolezza dei cittadini sugli effetti derivanti dalla dispersione o dalla gestione impropria dei rifiuti che derivano dall'utilizzo dei prodotti in plastica monouso così da favorire l'adozione di comportamenti più responsabili impiegando soluzioni alternative.
<p>Target</p>	<p>Il progetto è rivolto alle amministrazioni locali quali Comuni ed Unioni di Comuni e a tutti quelle organizzazioni, molto varie per la verità a seconda del territorio interessato, che utilizzano beni di consumo e strumentali non durevoli realizzati in materie plastiche. Attraverso la rete dei Ceas si prevede altresì il coinvolgimento, ove possibile, dei docenti delle scuole superiori e degli studenti per contribuire a realizzare azioni significative sotto il profilo della comunicazione e dell'informazione ai cittadini. Si rivolge altresì ai cittadini che nella veste di consumatori possono orientare la produzione e attivarsi in azioni virtuose di pulizia. Saranno promosse partnership con</p>

	<p>multiutility, imprese del settore della circular e green economy e altri attori (ad esempio CorePla).</p>
<p>Descrizione fasi del progetto</p>	<p>Con il contributo di CTR Educazione sostenibilità Arpae, CERCIS Unife, i Ceas realizzano le seguenti attività: Modulo di introduzione all'economia circolare e plastic free – campagna di comunicazione che coinvolge tutti i 38 CEAs -; diffusione sui canali di comunicazione di tutti i Ceas dei materiali predisposti da ARPAE e CERCIS;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione del catalogo delle buone pratiche di riduzione delle plastiche usa e getta sulla base di un layout condiviso e predisposto da Cercis. L'indagine consentirà di disporre di informazioni sulle modalità organizzative, i costi e le risorse necessarie per interventi di successo che hanno contribuito ad eliminare o ridurre la produzioni di rifiuti in materiali plastici; • Indagine per identificare gli utilizzatori locali di beni di consumo e strumentali non durevoli, realizzata da ciascun Ceas nel proprio territorio di riferimento; • Predisposizione di visite guidate alle imprese del settore plastic free del territorio (Macè, CRP, esercizi pubblici che applicano la strategia, ecc...); • Attività di progettazione delle azioni da realizzare, prevedendo il coinvolgimento dei destinatari; inoltre sarà realizzato uno specifico modulo di peer-review dei progetti esecutivi per metter a fattore comune le conoscenze specifiche acquisite da ciascun Ceas; • Realizzazione di azioni sul territorio. Esempi di azioni facilmente cantierabili, a seconda del contesto: <ul style="list-style-type: none"> – sostituzione cassette in polistirolo con cassette di altro materiale, lavabili e riutilizzabili; – sostituzione di piatti, posate e bicchieri di plastica monouso nella ristorazione collettiva con un sistema che faccia uso di materiali lavabili e riutilizzabili; – sostituzione dei bicchieri in plastica monouso in eventi e feste con bicchieri e contenitori per liquidi riutilizzabili, introducendo schemi di deposito cauzionale, o riciclabili (carta, mater b o altro materiale compostabile certificati);

	<ul style="list-style-type: none"> - installazione e ripristino di fontanelle d'acqua pubbliche e di erogatori d'acqua in scuole e palestre; - iniziative di sensibilizzazione o di sostegno a chi queste iniziative sta già portando avanti (pulizia delle battigie, dei corsi fluviali e dei sentieri di montagna), in collaborazione con i Consorzi di Bonifica, Guardie Ecologiche, la Protezione Civile e le Associazioni che promuovono iniziative plastic free - partecipazione a Ecomondo nello stand della regione Emilia-Romagna con una iniziativa di comunicazione sull'economia circolare e plastic free <p>Attività di valutazione e rendicontazione.</p>
<p>I numeri del progetto e le risorse a disposizione dei Ceas</p>	<p>Il budget complessivo per questa line di azione è di 40.000</p> <p>Il progetto vedrà la realizzazione di un progetto esecutivo locale (PEL) articolato in non meno di cinque azioni in 9 Comuni o loro Unioni del territorio regionale, indicativamente uno in ogni provincia. Per ciascun PEL Arpae conferirà agli Enti titolari dei Ceas indicativamente 4.000 euro a titolo di cofinanziamento.</p>
<p>Tempi</p>	<p>Il progetto, preceduto da una progettazione esecutiva di dettaglio realizzata dai Ceas, con l'assistenza di Cercis Unife e del CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae, si svolgerà nel corso del 2021 (ADESIONE ENTRO 4 SETTEMBRE 2020)</p>
<p>CTR EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ- ARPAE</p> <p>REFERENTE PROGETTO</p> <p>REFERENTE CEAS</p>	<p>Paolo Tamburini (Responsabile), Francesco Malucelli educazione@arpae.it - 051 5281223</p> <p>CERCIS UniFe, Chiara Lodi ldoch@unife.it Antonio Kaulard akaulard@eco-eco.it</p> <p>.....</p>

ADESIONE FORMALE AL PROGETTO

Visti i documenti programmatici di cui all'oggetto e le Schede del progetto **Agenda 2030**, in qualità di Ente titolare di un Ceas accreditato ai sensi della L.R. 27/2009

Nominativo del Ceas:.....

Comune/Unione dei Comuni di/Associazione/Fondazione.....

Condivise le finalità e le azioni previste, si manifesta la volontà di aderire e di contribuire con i propri mezzi e personale alle attività sotto indicate sul proprio territorio e in collaborazione con altri Ceas e con il CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae E-R:

1) LABORATORI 2030 A SCUOLA (primarie e secondarie di I^a grado)

- SI con n. Classi primarie
- SI con n. Classi secondarie I^a grado
- NO

2) LABORATORI 2030 A SCUOLA – (secondarie di II^a grado)

- SI con n. Classi
- NO

3) STAKEHOLDER ENGAGEMENT - FORUM 2030 LOCALE

- SI
- NO

4) PROGETTO ECONOMIA CIRCOLARE E PLASTIC FREE

- SI
- NO

Si concorda che le azioni sopra indicate saranno svolte mediante collaborazione istituzionale tra Arpae (CTR educazione alla sostenibilità) e gli Enti titolari dei Ceas accreditati ai sensi della L.241/1990

Data

Per il Ceas

Il Responsabile/coordinatore del Ceas (Ente titolare)

.....

Firma